

## RIFLESSIONI SULLA FESTA DELLA PEONIA 2010

La festa della peonia 2010, a detta di osservatori e partecipanti, è stata un grande successo anzi un successone. Non è un risultato inaspettato in quanto siamo già alla quarta edizioni ed il lavoro di questi quattro anni inizia a dare buoni frutti.

*L'Associazione Su Scusorgiu*, che nell'ormai lontano 2007 diede avvio a questa iniziativa in un modo semplice, senza porsi grandi traguardi, ma con grande convinzione e dedizione ha avuto ragione della giusta intuizione. Il successo della manifestazione che, via via di anno in anno è andato in crescendo è, naturalmente scaturito dalla convinta partecipazione degli organismi culturali, di tutela e valorizzazione ambientale presenti nel paese come l'Ecomuseo del Flumendosa, l'Associazione Culturale "Sonusu e Arregodus de Barbagia" ed il suo presidente Vito Marci, il Gruppo volontari di Andalus, la Parrocchia di Seulo, il dirigente scolastico e i docenti dell'Istituto comprensivo statale, che tutti insieme si sono prodigati per la buona riuscita dell'iniziativa.

Possiamo affermare che S'Orrosa 'e Padenti, così abbondante nel nostro territorio, crea

partecipazione e coesione fra tutte le componenti culturali e sociali presenti nella nostra piccola realtà paesana.

Sorprendente è stata la **collaborazione della gente e dei vicinati** che si sono cimentati nella creazione di stand sempre più curati e ben allestiti, nel riordino e nella pulizia delle vie e dei vicoli del centro storico, nella rivitalizzazione di scene ed ambienti domestici un tempo familiari.

C'è stato il grande successo dei **bambini e ragazzi della ludoteca** comunale che hanno vissuto questa manifestazione da protagonisti vendendo gli oggetti costruiti con fantasia ed impegno proprio per *la festa della peonia*.

E poi il lavoro dei giovani ed in particolare i **50 del Comitato de s'Orrosa e Padenti** che hanno assunto diversi impegni svolgendoli in modo eccellente come: raccogliere le quote di partecipazione dei vari sponsor, gestire i vari punti di informazione, ed in particolare per il lavoro realizzato da Fabio Puddu che in questi quattro anni, si è occupato della grafica del manifesto e delle locandine nonché della realizzazione della segnaletica e delle insegne di tutta la manifestazione.

Il ruolo insostituibile degli **Operatori dell'Ecomuseo del Flumendosa**, che hanno coordinato tutto il lavoro di organizzazione che è poi risultato efficace e vincente.

Grande riconoscimento a Caterina Moi e ai ragazzi che hanno "istituito", come negli anni scorsi, *la Scuola d'altri tempi*, a Lino Loddo per l'allestimento della la mostra "**Seulo in cartolina**", a Coccoarucciu per la colorata **mostra di pittura, al laboratorio del torrone** che tutti insieme hanno dato vita agli ambiti culturali più caratterizzanti della manifestazione.

Riconoscenza esprimiamo per la calorosa collaborazione e il contributo offerto dagli **organismi culturali e di volontariato provenienti da altre realtà della Sardegna** come le signore di Serri che hanno realizzato il "*laboratorio de su pani pintau*", al coro polifonico "*Boghes de Gaudiu Onu*" di Gadoni, al coro polifonico "*S'Arroddia*" di Sinnai, ai *Sonadorisi de launeddas* di Dolianova e al *Gruppo Folk Santu Jaccu* di Mandas

Per la prima volta la manifestazione si è arricchita di un soggetto che mancava alla nostra festa della peonia **un testimonial d'eccezione**. Ruolo assunto in modo encomiabile dal grande **Piero Marras** che ha saputo interpretare perfettamente lo

spirito autentico di questa manifestazione.

Non rimane che dare il giusto merito alla “**Madrina de S’Orrosa ‘e Padenti**”, Manuela Carta che con la sua tesi sulla peonia, il fiore principe della nostra montagna, ha posto una pietra miliare sulla caratterizzazione di “Seulo quale paese della peonia”. E il **nostro affezionato Pino Fois**, curatore dell’orto botanico di Cagliari, che ha lanciato l’idea per la realizzazione a Sa Funtana ‘e su Predi di un progetto sperimentale chiamato idealmente “ il giardino delle peonie”.

C’è poi l’**aspetto economico della manifestazione**, non meno importante degli altri già enunciati, che va analizzato se non altro per grandi linee. Nonostante gli sforzi fatti e le varie attività svolte per raggiungere il pareggio di bilancio non si è riusciti ad ottenere un risultato pieno. Da una prima lettura del rendiconto se ne posso trarre alcune osservazioni significative che non possono non essere riscontrate e sottolineate.

Per esempio i 1700 euro delle **sottoscrizioni di 10 euro fatte dai Seulesi** quale contributo e sostegno alla manifestazione che rappresentano, oltre che una risorsa economica determinante per la realizzazione del programma, la conferma di quanto sia divenuta importante per i Seulesi la festa della peonia. Un ringraziamento a tutti quanti. Significativa è stata la contribuzione della **Provincia di Cagliari** senza la quale avremmo dovuto ritoccare sostanzialmente il programma dell’iniziativa.

Un ringraziamento al Presidente della Provincia **Graziano Milia**;

Non possiamo che riscontrare l’esiguità del contributo messo a disposizione dall’**amministrazione comunale**, 1.000 euro per quest’ultima edizione, nessuno nei primi due e 500 euro nel terzo

sostanzialmente 1500 euro per una manifestazione che in quattro anni ha portato migliaia di

visitatori e dato lustro al paese e ai suoi abitanti.

Pensiamo che la peonia 2010 sia la dimostrazione più chiara per tutti, anche per i più scettici, di quanto sia importante ed essenziale investire su iniziative che creano identità e partecipazione.

Importante è stato il sostegno **dell’Ente Foreste** non solo per l’allestimento del proprio stand molto apprezzato da tutti, ma soprattutto, per la messa a disposizione delle peonie in fitocella. Il **Gruppo Andalus**, che benché sia una associazione che si autofinanzia, ha contribuito con una sostanziosa somma di 450 euro.

Un ringraziamento a tutto il direttivo; **Gli operatori turistici**, sono quelli che hanno espresso maggiore soddisfazione per i risultati ottenuti e per la grande occasione di essersi fatti conoscere da un pubblico più ampio che certamente trasporterà l’eco della buona cucina locale, della ospitalità delle bellezze del nostro territorio. *Dulcis in fundo*, e visto che in queste quattro righe non ci ha messo naso, congratulazioni per l’impegno e il lavoro svolto da **Giancarlo Boi** che nella sua veste di Presidente del “tesoro nascosto” ha svolto in modo esemplare il ruolo di direttore d’orchestra della complessa macchina organizzativa e il punto di riferimento di tutti.

**Loddo Dario**